

Faq	Risposta
<p>Che cosa è un Avviso?</p>	<p>L'Avviso è lo strumento attraverso il quale Fonservizi mette a disposizione delle imprese aderenti al Fondo contributi per realizzare Piani formativi (Aziendali e/o Individuali) condivisi dalle Organizzazioni Sindacali riconducibili ai Soci di Fonservizi, a livello aziendale e/o territoriale.</p> <p>L'Avviso 01/2018 fissa le norme e le modalità con le quali presentare i Piani formativi e concorrere all'assegnazione di contributi. Il testo dell'Avviso e gli altri documenti necessari per la presentazione e la gestione di un Piano formativo sono disponibili sul sito istituzionale di Fonservizi.</p>
<p>L'Avviso 01/2018 è "a sportello". Che cosa vuol dire?</p>	<p>In questo Avviso non è prevista una data di scadenza per la presentazione della richiesta di finanziamento ma questa deve avvenire all'interno di una finestra di candidatura dedicata (apertura: ore 12.00 del 20/11/2018 chiusura: ore 23.59 del 27/11/2018).</p> <p>Ai Piani ritenuti ammissibili, secondo l'ordine cronologico di arrivo, sarà assegnato un punteggio sulla base dei criteri e parametri evidenziati nella Griglia di Valutazione riportata in allegato all'Avviso. Saranno ritenuti finanziabili soltanto i Piani formativi che raggiungeranno il punteggio minimo di 700 punti.</p> <p>Il Fondo si riserva la facoltà di riaprire i termini per la presentazione in caso di aumento delle risorse disponibili, dandone immediata comunicazione sul proprio sito web istituzionale.</p>
<p>Quali imprese possono essere partecipare all' Avviso?</p>	<p>A beneficiare dell'Avviso possono essere tutte le imprese aderenti comprese quelle di nuova adesione purché questa sia avvenuta entro il mese di competenza di ottobre 2018.</p> <p>Le aziende non debbono aver attivato il Conto Formazione Aziendale, pena l'inammissibilità della richiesta di finanziamento. Nel caso in cui siano ammessi a finanziamento in questo Avviso non potranno attivare il Conto Formazione Aziendale prima del 31 marzo 2019.</p>
<p>Quante sono le risorse disponibili per l'Avviso 01/2018 ?</p>	<p>Le risorse destinate da Fonservizi al finanziamento dei Piani Formativi nell'ambito dell'Avviso 01/2018 sono complessivamente pari ad Euro 800.000,00 (Euro Ottocentomila/00).</p>
<p>Il contributo richiesto, nel caso di approvazione del Piano formativo, sarà interamente riconosciuto?</p>	<p>SI.</p>

<p>Ci sono dei limiti per la presentazione dei Piani Individuali?</p>	<p>Nella richiesta di Piani Individuali, pena l'inammissibilità dell'intera richiesta di finanziamento, il Soggetto Presentatore dovrà rispettare le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i Piani Individuali dovranno necessariamente essere attuati da un Soggetto Attuatore e non dalla Impresa Beneficiaria • all'interno della sede aziendale – legale e/o operativa/e - potranno essere erogati soltanto Piani individuali differenti tra loro per Corso • all'esterno della sede aziendale potranno essere erogati al massimo due Piani Individuali aventi ad oggetto il medesimo Corso • Il finanziamento massimo concesso per singolo Piano Individuale non potrà comunque superare il valore massimo di € 3.500,00 (Euro Tremilacinquecento/00). <p>Pertanto non è possibile inserire, come Progetti Individuali, più edizioni del medesimo Corso (ad es. Inglese base I, Inglese base II, ecc.).</p> <p>In caso di mancato rispetto delle predette regole durante la gestione, Fonservizi si riserva di revocare il finanziamento, nella sua interezza o in quota parte.</p>
<p>Le imprese aderenti che presentano una domanda di contributo per un Piano formativo, possono attuarlo autonomamente o devono fare riferimento ad un ente o ad una società di formazione per la realizzazione?</p>	<p>I Piani Aziendali possono essere presentati ed attuati autonomamente dalle imprese aderenti per i propri dipendenti oppure queste possono decidere di incaricare uno o più Soggetti Attuatori per la realizzazione del Piano.</p> <p>I Piani Individuali possono essere attuati esclusivamente da un Soggetto Attuatore e con i limiti indicati al quesito precedente.</p> <p>Il Soggetto Attuatore, da solo o in quanto capofila di ATI/ATS con soggetti privi di tale requisito, deve essere un organismo accreditato secondo le normative regionali.</p>
<p>Quali sono le attività delegabili, a soggetti Attuatori, all'interno di un Piano?</p>	<p>Al/i Soggetto/i Attuatore/i possono essere delegate tutte le attività inerenti la realizzazione del Piano.</p>
<p>Una stessa impresa può partecipare a più Piani formativi?</p>	<p>No. Ogni impresa aderente può partecipare come Soggetto Presentatore e/o Impresa beneficiaria ad un solo Piano formativo, indipendentemente dalla tipologia dello stesso.</p>

Che cosa s'intende per Soggetti Attuatori costituiti in ATI o ATS?	S'intende l'unione di più Soggetti Attuatori che vogliono costituirsi in Associazione Temporanea di Impresa o in Associazione Temporanea di Scopo per la presentazione e/o attuazione di un Piano formativo. Tale costituzione può essere perfezionata anche successivamente alla approvazione del contributo. Il costo della costituzione di ATI o ATS può essere inserito nei costi del Piano formativo.
Ogni azienda può partecipare ad un solo Piano formativo. Se nel Piano ci sono più corsi/Piani Individuali lo stesso dipendente può partecipare a più Corsi/Piani Individuali?	Lo stesso dipendente può partecipare a più Corsi/Piani Individuali.
Un Ente o una Società di Formazione può essere Soggetto Presentatore e/o Soggetto Attuatore di più Piani?	Sì, non esistono limiti nel numero di Piani che una Società di formazione o Ente di formazione possa presentare e/o attuare.
Il Soggetto Attuatore deve essere accreditato nella Regione di pertinenza delle imprese Presentatrici e/o Beneficarie?	No, è necessario che sia accreditato come agenzia formativa presso una qualsiasi delle Regioni/Province Autonome italiane, indipendentemente dalla ubicazione delle sedi del Soggetto Presentatore e/o dell'Impresa Beneficiaria.
Tutti i lavoratori dell'impresa possono essere destinatari della formazione?	<p>Sono destinatari delle iniziative formative i lavoratori delle imprese assoggettate al contributo integrativo di cui all'art. 12 della legge n.160/1975, così come modificato all'art. 25 della Legge Quadro sulla formazione professionale (n. 845/1978) e successive modificazioni ed integrazioni.</p> <p>A seguito dell'istituzione dell'Assicurazione Sociale per l'Impiego (ASpl), sono incluse tra i destinatari anche le seguenti categorie di lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i dipendenti a tempo determinato delle amministrazioni pubbliche ex art. 1, co.2, del D.lgs. n. 165/2001; • i soci lavoratori di cooperativa, che abbiano stipulato con la stessa un contratto di lavoro subordinato ai sensi della legge n. 142/2001; • le categorie del personale artistico, teatrale e cinematografico, con rapporto di lavoro subordinato. <p>Sono inclusi tra i destinatari gli apprendisti, i lavoratori posti in cassa integrazione ed i lavoratori stagionali.</p>
Un collaboratore a partita Iva può essere destinatario della formazione?	No, i lavoratori a partita Iva non possono essere destinatari della formazione.

Nel conteggio dei dipendenti devono essere considerati solo i fissi o anche gli stagionali?	Nel conteggio dei dipendenti deve essere inserito il numero totale dei dipendenti a tempo indeterminato e/o determinato (sia full time che part time) associati alle matricole INPS di adesione al Fondo alla data della presentazione della richiesta di finanziamento.
Possono andare in aula degli uditori?	SI, ma in misura massima del 20 % del numero degli allievi previsti per edizione.
Che tipologia di Piani è possibile presentare sull'Avviso?	<p>Le due tipologie di Piano Formativo presentabili in risposta all'Avviso 01/2018 sono:</p> <p>Aziendale: un programma organico di azioni formative e di attività ad esso propedeutiche relativo ad una singola impresa.</p> <p>Individuale: una o più azioni formative destinate ad un singolo lavoratore di una impresa al fine di aumentarne o implementarne le proprie conoscenze e competenze su una o più tematiche di interesse aziendale.</p>
Quali tipologie di formazione possono essere previste in un Piano?	<p>Tutte. A titolo esemplificativo ma non esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corsi di formazione in presenza • <i>Action learning</i> • Formazione a distanza (Fad) • Affiancamento • <i>Training on the job</i> • <i>Coaching</i> • Formazione esperienziale e simulazione (<i>role playing</i>, analisi dei casi, <i>business game</i>, <i>team work</i> o lavoro di gruppo) • Apprendimento organizzativo • Seminari
Quali tematiche posso essere previste per un Piano formativo?	Possono essere programmati percorsi formativi su qualsiasi tematica decisa dall'impresa in coerenza con i fabbisogni aziendali individuati.
Da quanti Corsi/Piani Individuali può essere composto un Piano formativo?	Non è previsto un numero minimo e/o massimo di Corsi.
Esiste un numero minimo e/o massimo di ore di formazione da prevedere nei Piani?	No. Il numero delle ore deve risultare coerente con i fabbisogni dei dipendenti in formazione e con i parametri fissati dall'Avviso.

Nei Piani formativi c'è un vincolo sul numero di partecipanti?	Per le sessioni formative in presenza (aula tradizionale/FAD sincrona/outdoor) è previsto un limite massimo di partecipanti coinvolti pari a 20 ed un minimo pari a 5. Non è previsto un limite massimo di allievi per la FAD asincrona e per le attività seminariali.
Esistono dei parametri di costo ora/allievo da rispettare per la presentazione di un Piano?	Il parametro massimo di finanziamento erogato da Fonservizi per un'ora di formazione per lavoratore (costo ora/allievo) è pari a € 23,00 per le sessioni formative in presenza (aula tradizionale/FAD sincrona/outdoor), a € 10,00 per la FAD asincrona e le attività seminariali e a € 80,00 in caso di Piani individuali.
Quale è il limite massimo di contributo per un Piano formativo?	L'Avviso prevede che ogni impresa possa beneficiare di un contributo massimo di € 7.000,00 (Euro Settemila). L'importo indicato è comprensivo di IVA, se dovuta.
Cos'è la normativa sugli Aiuti di Stato?	<p>I regimi di Aiuti di Stato definiscono i parametri con cui le aziende che ricevono il finanziamento pubblico debbono compartecipare al medesimo finanziamento al fine di evitare distorsioni nella libera concorrenza.</p> <p>Per l'Avviso 01/2018 si applica solamente, ove previsto, il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 ("de minimis").</p>
Con il Regolamento "De Minimis" è previsto un contributo privato obbligatorio?	No, non c'è obbligo di compartecipazione con un finanziamento privato da parte dell'azienda.

<p>Quali sono le specifiche che riguardano gli aiuti di importanza minore (de minimis)?</p>	<p>Ad eccezione della produzione agricola e della pesca (che hanno specifici Regolamenti), la regola del "de minimis" implica che il destinatario dell'aiuto non possa usufruire in 3 anni (quello per il quale si chiede il contributo e i 2 precedenti) di finanziamenti pubblici complessivi, assegnati sotto forma di "de minimis", superiori a 200.000 Euro, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuto. Nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi il massimale degli aiuti de minimis, nell'arco dei tre anni, è ridotto a 100.000 euro ad impresa beneficiaria ed è inoltre escluso l'acquisto di veicoli.</p> <p>La disciplina prevista in tale Regolamento si applica a tutti i Piani formativi, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ogni caso, beneficiaria dell'attività formativa e del contributo.</p> <p>L'impresa che intenda avvalersi del regime "de minimis" inserirà nel formulario nell'apposita griglia i contributi pubblici ricevuti nell'ultimo triennio consentono l'applicazione del regime in questione.</p> <p>La dichiarazione "de minimis" deve riguardare tutti i contributi ricevuti nel triennio precedente dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.</p>
<p>E' possibile erogare attività di formazione al di fuori dell'orario di lavoro?</p>	<p>Sì, è possibile.</p>
<p>Nel caso in cui la formazione sia erogata da un ente esterno accreditato l'azienda può utilizzare anche alcuni dipendenti come docenti?</p>	<p>Soltanto per i Piani Aziendali e non per i Piani Individuali. Inoltre il Presentatore dovrà rendicontare la docenza svolta dal personale interno all'impresa beneficiaria a costi reali.</p>
<p>Il Fondo riconosce un rimborso per l'IVA?</p>	<p>L'IVA e altre imposte, tasse e oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la sicurezza sociale su stipendi e salari), che derivano dalle attività del Piano formativo finanziato dal Fondo, per essere ritenute ammissibili devono essere effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto Presentatore. Quindi l'IVA può essere oggetto di finanziamento soltanto se costituisce un costo per il Soggetto Presentatore.</p>
<p>Il finanziamento di Fonservizi include il costo dei lavoratori in formazione?</p>	<p>No. Il costo dei lavoratori in formazione (il cosiddetto "mancato reddito") non fa parte del finanziamento di Fonservizi.</p>
<p>Esistono dei format dedicati per la presentazione dei piani formativi?</p>	<p>La richiesta di finanziamento e la documentazione in allegato dovranno essere predisposte utilizzando esclusivamente i format presenti nella sezione dedicata presente sul sito istituzionale di Fonservizi, all'indirizzo www.fonservizi.it.</p>

<p>Come si presenta la richiesta di finanziamento?</p>	<p>La richiesta di finanziamento deve pervenire esclusivamente per PEC (Posta elettronica certificata) al seguente indirizzo mail fonservizi_avviso012018@pec.it, con allegata la seguente documentazione (in formato .pdf):</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Formulario di presentazione e Piano Finanziario b) Accordo sottoscritto dalle Parti Sociali c) Autocertificazione dell'Impresa Beneficiaria, sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 (<i>Allegato 1</i>) d) Documento di riconoscimento in corso di validità del Legale Rappresentante (o di un suo delegato) e) Prospetti riassuntivi dell'articolazione didattica e del piano finanziario (in formato .pdf e .xls) (<i>Allegati 2 e 3</i>) f) Documentazione in corso di validità attestante il possesso del requisito dell'accreditamento come agenzia formativa per la formazione continua presso una delle Regioni Italiane/Province Autonome da parte del Soggetto Attuatore esterno, singolo o capofila di ATI/ATS g) (<i>In caso di raggruppamenti temporanei tra Soggetti Presentatori/Attuatori</i>): <ul style="list-style-type: none"> - se già costituiti: atto di costituzione; - se in via di costituzione: dichiarazione di impegno a costituirsi entro la sottoscrizione della convenzione (<i>Allegato 4</i>) h) (<i>in caso di delegato del Legale Rappresentante</i>) Delega su carta intestata dell'Impresa o altra documentazione idonea a comprovare il conferimento dei poteri di firma i) Cassetto Previdenziale, Sez. Fondi Interprofessionali dal quale si evinca l'adesione a Fonservizi entro il mese di competenza di ottobre 2018. <p>Per il Formulario e per gli Allegati da 1 a 4 devono essere utilizzati esclusivamente i format messi a disposizione del Fondo, pena l'inammissibilità della richiesta.</p> <p>Nell'oggetto dovrà essere indicata la dicitura "<i>Avviso 01/2018 a sportello – Richiesta di finanziamento Piani Formativi</i>".</p>
<p>Qual è il termine di presentazione di Piani a valere sull'Avviso?</p>	<p>La finestra di candidatura apre alle ore 12.00 del 20/11/2018 e chiude alle ore 23.59 del 27/11/2018. L'Avviso si considererà altresì chiuso in caso di previo esaurimento delle risorse disponibili. In tal caso il Fondo ne darà immediata comunicazione sul proprio sito web istituzionale.</p> <p>Il CdA si riserva la facoltà di finanziare con altre risorse il presente Avviso, procedendo a scorrimento dell'elenco dei piani ammissibili secondo l'ordine temporale di arrivo.</p>

<p>Quale è il punteggio minimo per l'ammissione a finanziamento?</p>	<p>Ai Piani ritenuti ammissibili, secondo l'ordine cronologico di arrivo, sarà assegnato un punteggio sulla base dei criteri e parametri evidenziati nella Griglia di Valutazione allegata all'Avviso. Saranno ritenuti finanziabili soltanto i Piani formativi che raggiungeranno il punteggio minimo di 700 punti.</p>
<p>È possibile avviare le attività del Piano prima dell'approvazione da parte del Fondo?</p>	<p>Le attività del Piano devono iniziare successivamente alla sottoscrizione della Convenzione da parte del Soggetto Presentatore.</p> <p>Le imprese potranno anticipare l'inizio delle attività, sotto la propria responsabilità e senza alcun impegno per il Fondo, successivamente alla pubblicazione dell'Avviso ed alla sottoscrizione dell'Accordo sindacale, dandone esplicita comunicazione a Fonservizi.</p>
<p>Quando un Piano è ritenuto non ammissibile al finanziamento?</p>	<p>Stante ogni altra ipotesi di inammissibilità evidenziata nel testo dell'Avviso, da intendersi efficace anche se non richiamata di seguito, costituisce insanabile motivo di esclusione della richiesta di finanziamento il verificarsi di una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pervenuta secondo una modalità diversa da quella indicata al punto precedente - pervenuta al di fuori della finestra di candidatura prevista o successivamente alla comunicazione del Fondo di esaurimento delle risorse a disposizione - non pervenuta in un'unica mail PEC - pervenuta senza l'Accordo Sindacale, con l'Accordo Sindacale incompleto e/o non corretto - presentata da un Soggetto Presentatore e/o Impresa Beneficiaria – esclusi quindi i Soggetti Presentatori di cui alle lettere b) e c) sub punto 5 – non aderente al Fondo entro il mese di competenza di ottobre 2018 - presentata da una azienda aderente che abbia attivato il Conto Formazione Aziendale - assenza o non conformità della documentazione in allegato alla richiesta - mancato rispetto dei parametri fisici e finanziari previsti - presenza di più richieste di finanziamento da parte della medesima Impresa Beneficiaria - presenza di più richieste di finanziamento in un'unica mail PEC da parte di un Soggetto Presentatore/Attuatore.

<p>Quali sono gli obblighi del soggetto ammesso al contributo?</p>	<p>Il Soggetto Presentatore, nella gestione complessiva del Piano formativo, si obbliga a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare le norme relative alla idoneità delle strutture utilizzate per la formazione e alla normativa fiscale, previdenziale ed assicurativa a tutela dei lavoratori. • Rispettare gli obblighi e le scadenze derivanti dalla stipula della Convenzione. • Assicurare la trasmissione al Fondo di tutte le informazioni relative allo svolgimento delle Attività del Piano, secondo le modalità e attraverso gli strumenti, cartacei o elettronici, stabiliti dal Fondo e scaricabili dal sito web istituzionale del Fondo. • Esibire, su richiesta di Fonservizi o di Società incaricate dal Fondo medesimo, giustificativi di spesa originali, fatture o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, relativi alle spese rendicontate. • Conservare la documentazione amministrativa contabile e probatoria delle attività svolte, in originale, per il periodo di 5 anni dalla data di chiusura delle attività del Piano. • Assicurare che tutta la documentazione prodotta e utilizzata nelle attività di formazione e di diffusione rechi il logo di Fonservizi (elaborati, pubblicazioni, banche dati, registri presenze, ecc.), nonché l'indicazione dell'Avviso di riferimento. • Assicurarsi che l'Impresa Beneficiaria mantenga per tutta la durata del Piano, sino alla conclusione della rendicontazione, il requisito dell'adesione a Fonservizi. • Rispettare i contenuti del Regolamento per la Gestione e Rendicontazione dei Piani Formativi.
<p>Come rendiconta il Soggetto Attuatore?</p>	<p>Il Soggetto Attuatore rendiconta al Soggetto Presentatore, sulla base del contratto stipulato o dell'incarico ricevuto, una o più fatture con le specifiche per ogni attività svolta. Pertanto la fattura dovrà riportare come oggetto i seguenti dati ed informazioni minime:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Macrovoce di Spesa - Microvoce di Spesa - Nome e Cognome della risorsa umana utilizzata - N. ore/giornate svolte - Costo orario/giornaliero - Totale per risorsa umana <p>Tutti i documenti a corredo della fattura devono essere custoditi dal Soggetto Presentatore, e quindi esigibili in caso di controllo.</p> <p>Nel caso in cui il Soggetto Attuatore sia anche Soggetto Presentatore la rendicontazione dovrà avvenire esclusivamente a costo reale (fatta eccezione per i Piani Individuali erogati all'esterno, rendicontati "a corpo").</p>

Qual è il termine per concludere il Piano formativo?	La durata massima dei Piani è indicata in 4 mesi dalla data stipula della Convenzione da parte del Soggetto Presentatore.
Qual è il termine entro il quale è necessario inviare la rendicontazione finale de Piano?	Il rendiconto dovrà essere trasmesso entro 60 giorni dalla data di conclusione del Piano.
È possibile presentare un Piano Interaziendale?	NO. Possono essere presentati solamente Piani Aziendali e/o Piani Individuali rivolti ai lavoratori di una sola Impresa aderente.
Quali Enti potranno partecipare? Solo quelli già iscritti?	Possono partecipare all'Avviso soltanto le imprese che abbiano aderito a Fonservizi entro il mese di competenza di ottobre 2018.
Sono un Soggetto Attuatore/Presentatore. Vorrei presentare più Piani: posso inviare più Piani in una unica mail PEC?	NO. Pena l'inammissibilità del finanziamento, ogni mail PEC può contenere esclusivamente una sola richiesta di finanziamento.
Quale parte datoriale deve firmare l'accordo sindacale di condivisione del Piano?	Dalla parte datoriale l'Accordo può essere sottoscritto esclusivamente dalla Impresa Beneficiaria (Legale Rappresentante o suo delegato), pena l'inammissibilità della richiesta di finanziamento.
Nei documenti viene utilizzato il termine "impresa". L'impresa beneficiaria può essere un'organizzazione no profit o un Ente Pubblico?	SI. Il termine non è da intendersi nel senso letterale di impresa privata e profit ma come sinonimo di ente, organizzazione, azienda, ecc. a prescindere dal settore di appartenenza.
Qual è la modalità di rendicontazione dei Piani Individuali erogati all'esterno (voce 2.9 del Piano Finanziario)?	È differente a seconda della tipologia di Soggetto Presentatore: <ul style="list-style-type: none"> - Il Soggetto Presentatore e Impresa Beneficiaria renderà conto, dietro presentazione di una o più fatture del Soggetto Attuatore, il costo totale del Piano Individuale erogato all'esterno della sede aziendale. - Il Soggetto Presentatore e Attuatore, in deroga a quanto previsto per i Piani Aziendali ed i Piani Individuali erogati all'interno della sede aziendale (ovvero la rendicontazione a costo reale) renderà conto il costo del Piano Individuale "a corpo" (ovvero senza dover produrre i singoli costi sostenuti all'interno). A livello documentale il Soggetto Presentatore dovrà presentare il registro individuale di frequenza del lavoratore destinatario del Piano Individuale.

<p>Quale è la modalità di conteggio delle cd “percentuali di risultato” (85% delle ore di didattica, 60% dei formati)?</p>	<p>Entrambe le percentuali devono essere calcolate sull’intero Piano (indipendentemente dal fatto che questo sia costituito da un solo Percorso Aziendale e/o più Percorsi Individuali): l’85% delle ore di didattica sarà calcolato sulla somma delle ore di didattica erogate in tutte le edizioni di tutti i percorsi formativi presenti nel Piano, aziendali e individuali; il 60% dei lavoratori formati viene calcolato sulla somma di tutti i lavoratori formati di tutti i percorsi formativi previsti nel Piano.</p>
<p>Come viene redatta la graduatoria dei Piani finanziati da parte del Fondo?</p>	<p>Il Fondo predispone l’elenco dei Piani pervenuti via PEC, secondo l’ordine di arrivo (fa fede la ricevuta di accettazione da parte del server del Fondo).</p>
<p>Siamo una Pubblica Amministrazione. A noi il regime “de minimis” non si applica. Possiamo partecipare all’Avviso? Se SI, come ci regoliamo per la compilazione dei relativi punti nel formulario e nell’Allegato 1 – Autocertificazione dell’Impresa Beneficiaria?</p>	<p>SI. La Pubblica Amministrazione può partecipare all’Avviso. Per quanto riguarda la compilazione del formulario lascerà in bianco il campo “1.4.2. Eventuali contributi DE MINIMIS ottenuti nel triennio precedente”. Nell’Allegato 1 non dovrà modificare in alcun modo il format in quanto la dichiarazione è relativa unicamente alla conoscenza – per chi ovviamente è tenuto – che il finanziamento Fonservizi è assoggettato al Regime di Aiuti “de minimis” e, pertanto, tale situazione non riguarda la Pubblica Amministrazione.</p>
<p>Come viene considerato il Webinar? Questa modalità può essere utilizzata nei Piani Individuali?</p>	<p>Il Webinar è una modalità di FAD sincrona (presenza contestuale, seppur a distanza, in una medesima aula virtuale del docente e dei discenti) ed in quanto tale è parificata in tutto e per tutto alla formazione tradizionale d’aula:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ in caso di corso aziendale in Webinar l’aula virtuale dovrà essere composta da un numero di allievi tra 5 e 20, gli uditori non potranno superare il 20 % del numero totale degli allievi del corso ed il parametro ora/allievo massimo sarà pari a € 23,00. ✓ in caso di Piani Individuali si considerano interni quelli seguiti dal discente attraverso device fisicamente situati all’interno della sede legale e/o della/e sede/i operativa/e; esterni in tutti gli altri casi. Le regole di rendicontazione saranno le medesime dei Piani Individuali erogati in presenza.
<p>L’Impresa Beneficiaria, in sede di rendicontazione, deve trasmettere il DURC in corso di validità?</p>	<p>Il DURC in corso di validità deve essere trasmesso solamente dall’Impresa Beneficiaria che sia contestualmente Soggetto Presentatore del Piano. Quindi in caso di Soggetto Presentatore “esterno” (Organismo accreditati per la formazione continua presso le Regioni/Province Autonome italiane, singolo o capofila di ATI/ATS con altri Soggetti anche se privi dell’accreditamento regionale) andrà presentato solamente il DURC del Soggetto Presentatore (singolo o di tutti i componenti dell’ATI/ATS) e non quello dell’Impresa Beneficiaria.</p>

<p>I massimali dei valori e delle percentuali delle Macro voci di spesa previsti nel Regolamento devono essere rispettati sia in sede di presentazione sia in sede di rendicontazione. Che succede invece in caso di taglio da parte del Revisore Legale (quello incaricato dal Soggetto Presentatore e/o quello incaricato dal Fondo)?</p>	<p>E' necessario verificare che, anche a seguito di tagli, siano sempre rispettate le percentuali previste dall'Avviso, ovvero che la somma tra le Macro voci "2. Attività Formativa" e "3. Spese relative ai partecipanti" non sia inferiore all'80 % del totale del finanziamento richiesto a Fonservizi. Ad esempio, considerato € 7.000,00 il totale del finanziamento richiesto, la somma delle spese inserite all'interno delle Macro voci 2 e 3 non potrà mai essere inferiore a € 5.600,00 (l'80 % di € 7.000,00). Quindi se questo fosse già il valore a presentazione e rendicontazione, qualsiasi taglio inerente le spese relative alle predette Macro voci comporterebbe una riduzione delle spese imputate sulle altre 2 Macro voci (1 e 4), fino al ripristino delle percentuali minime e massime previste (80 %/20 %) e della percentuale massima (15 % del totale del finanziamento) per l'attività di progettazione.</p>
<p>In caso di non ammissibilità o di non finanziamento del Piano Formativo quanto tempo abbiamo per fare ricorso al Consiglio di Amministrazione del Fondo?</p>	<p>Il ricorso, pena l'ammissibilità, va presentato al CdA entro dieci giorni lavorativi dalla data di comunicazione dell'esito negativo della richiesta di finanziamento. Il Consiglio esaminerà tutti i ricorsi presentati nei tempi e delibererà in merito. La richiesta di accesso agli atti e/o la presa visione degli stessi non interrompe la decorrenza dei dieci giorni lavorativi previsti.</p> <p>In caso di accoglimento del ricorso, Fonservizi provvederà al finanziamento dei Piani ritenuti finanziabili, fino ad esaurimento delle risorse previste nell'Avviso.</p>
<p>In che modo gli stagionali possono essere destinatari della formazione?</p>	<p>Sarà possibile includere tra i destinatari dell'attività formativa anche i lavoratori stagionali che, nell'ambito dei 12 mesi precedenti la presentazione del Piano, abbiano lavorato alle dipendenze di imprese assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della legge n.160/1975, così come modificato dall'art. 25 della legge n. 845/1978 e successive modificazioni ed aderenti a Fonservizi.</p>
<p>Quando un'Impresa Beneficiaria si considera "neo-aderente"?</p>	<p>Si considera neo-aderente l'Impresa Beneficiaria con adesione a Fonservizi pari o successiva a marzo 2018 (mese di competenza).</p>
<p>Se otteniamo un punteggio superiore ai 700 cosa succede?</p>	<p>700 punti costituiscono il punteggio minimo perché il Piano sia ritenuto finanziabile. Punteggi maggiori non comportano alcun vantaggio per chi li ottiene. Negli Avvisi "a sportello" la graduatoria dei Piani finanziati è fatta dall'ordine temporale delle PEC (ricevuta di accettazione) dei Piani considerati ammissibili.</p>

Siamo due Enti Formativi entrambi con accreditamento regionale. Possiamo fare uno il Soggetto Presentatore ed uno il Soggetto Attuatore?	NO. E' necessario che facciate un ATI/ATS tra di Voi per quanto riguarda il Soggetto Attuatore, individuandone il capofila. Il capofila dell'ATI/ATS sarà il Soggetto Presentatore dalla cui PEC dovrà essere trasmessa la PEC di richiesta del finanziamento.